



## COMUNICATO STAMPA

PORCIA, 26\_07\_2023

### **\*Commercio, Moras (PD): Variante per nuovo ipermercato, approvata senza parere regionale? La giunta chiarisce\***

«.»

Lo afferma la capogruppo della lista civica PBC \*Cristina Bomben\*, dopo la risposta alla propria interrogazione ricevuta dall'assessora Cancian.

« »

Conclude la consigliera: « »

### **\*Variante PRGC, Da Giau (PD): Iter in ritardo e fuori controllo. La pandemia non regge come giustificazione.**

«L'iter della variante è sfuggito al controllo e non se ne vede la fine, se il sindaco risponde al posto dell'assessore all'urbanistica Claudio Turchet, impiegando 12 minuti a dare giustificazioni non richieste e al termine dell'intervento ipotizza addirittura la revoca dell'incarico ai progettisti dopo 3 anni di lavoro. Qualche dubbio sulla competenza dei nostri amministratori è lecito farselo venire, a questo punto.»

È piena l'insoddisfazione della consigliera PD \*Chiara Da Giau\*, dopo aver ascoltato la lunga risposta del sindaco all'interrogazione delle opposizioni presentata allo scorso consiglio con la quale si chiedeva il reale stato di avanzamento della variante al piano regolatore.

«La pandemia, di cui pur tutti ci ricordiamo, non basta più a giustificare l'inconcludenza. Né basta accusare l'amministrazione precedente di aver concesso il trasferimento della PO a capo dell'urbanistica, visto che il Sindaco ne ha cambiate altre due dopo.

Non ci dica poi Sartini che il Piano regolatore così come è in vigore adesso comunque soddisfa le necessità dei cittadini. L'ultima variante del PRGC, quella in vigore, è del 2008. In 15 anni sono cambiate le visioni urbanistiche, oltre che le condizioni socioeconomiche. È un errore continuare a costruire con uno strumento vecchio. Soprattutto se, come dice il sindaco, si costruiscono aree private, commerciali e industriali nuove per decine e decine di milioni, e se la Regione ha chiesto una più approfondita verifica della capacità insediativa lungo la Pontebbana. Il rischio, in questo momento, è che ciò che si sta realizzando produca effetti solo per chi costruisce e vende, ma poi ci restino solo scatole di cemento vuote. Oppure, come succede per l'area ex SAFOP, l'arrivo di nuove attività, finisca per rompere gli equilibri e danneggiare le attività esistenti.»

«L'ambizione del »

Conclude Bomben: «Non si può dar torto a questi cittadini. Non è la prima volta, infatti, che le richieste e proposte delle opposizioni vengono rigettate a priori soprattutto quando ci sono di mezzo i lavori pubblici. È la linea di condotta del sindaco: stracciare o modificare pesantemente ogni progetto di chi lo ha preceduto, rifiutare tutte le eventuali nuove proposte e intestarsele poi tutte a distanza di tempo, alla faccia della correttezza e, come in questo caso, della sicurezza dei cittadini.»